

LE CIRCOSCRIZIONI DALLA PARTE DEI GIOVANI

ASSESSORE

Dr Massimo Maisto

DIRIGENTE

Dr.ssa Lara Sitti

OPERATORI

Fausto Pagliarini

Annalisa Ferroni

Francesca Stabellini

Rita Vita Finzi

Donatella Sartori

Donatella Moretti

Karin Novelozzi

Giorgio Benini

Rodolfo Grechi

Mario Zappaterra

Sabina Tassinari

Il Comune di Ferrara ha sottoscritto insieme ad altre amministrazioni locali, la richiesta di modifica del Decreto Legislativo 2/2010 relativamente alla soppressione delle circoscrizioni. Secondo quanto disposto dalla nuova Finanziaria, tra le misure finalizzate a ridurre drasticamente la spesa pubblica, solo le città con popolazione superiore ai 250 mila abitanti hanno la facoltà di articolare il territorio in circoscrizioni.

“Nel documento si sottolinea come le ragioni che a suo tempo hanno indotto il legislatore a istituire le Circoscrizioni di decentramento (Legge 08/04/1976, n.278) siano, oggi più che mai, ancora valide, essendo le stesse volte a colmare un inaccettabile distacco tra amministratori e amministrati, coinvolgendo più direttamente i cittadini nella gestione della cosa pubblica, responsabilizzando un maggior numero di cittadini nell'individuazione e nella soluzione dei problemi del proprio territorio, garantendo ai cittadini un livello di partecipazione istituzionalizzata, indubbiamente più democratica rispetto a quella espressa dai pur positivi vari comitati di quartiere esistenti nel passato. Le Circoscrizioni nelle città italiane hanno, nel tempo, conseguito una radicata presenza nel territorio cittadino; rivestono un ruolo insostituibile nell'ambito della pubblica amministrazione, costituendo esse il primo livello di contatto e di relazione dialettica dell'Amministrazione stessa con i propri cittadini, nonché lo strumento più democratico per un coinvolgimento degli stessi nella gestione della cosa pubblica. Le Circoscrizioni hanno saputo nel tempo costruire positivi rapporti con enti ed associazioni del territorio chiamandoli a collaborare nella gestione dei servizi di base, coinvolgendoli e sostenendoli nelle attività sociali, civiche, culturali e sportive, e consultandoli per l'individuazione e la soluzione dei problemi del territorio. Da ricordare che negli anni, grazie all'impegno determinante dei Consigli circoscrizionali, sono state programmate - gradualmente realizzate - nelle nostre città opere pubbliche mirate a migliorare la qualità della vita e i servizi nei vari quartieri e, nell'ottica del principio di sussidiarietà (sancito dalla legge), sono stati affidati agli organismi circoscrizionali compiti gestionali nei servizi di base, nonché importanti funzioni delegate dalle rispettive



Amministrazioni centrali, con indubbio beneficio sia sul piano di una migliore prestazione di servizi ai cittadini, sia sul piano di una maggiore economicità della spesa sostenuta. Oggi ridurre gli ambiti di partecipazione democratica dei cittadini non può che far aumentare in essi il senso di delusione e di disaffezione verso la pubblica amministrazione, aumentando quel preoccupante distacco tra amministratori e cittadini, un distacco che li porta inevitabilmente a perdere progressivamente la fiducia nelle istituzioni e a scoraggiare ogni forma di partecipazione alla vita democratica della città. Il positivo e consolidato rapporto costruito nel tempo e in ogni campo dalle Circoscrizioni con le associazioni del territorio costituisce un patrimonio da tutelare che non può essere dissipato e vanificato da una discutibile decisione politica che ci riporterebbe indietro nel tempo, privando l'Amministrazione di importanti punti di riferimento per la gestione delle principali problematiche della città, essendo esse il terminale naturale di tante istanze di cittadini, singoli o associati, istanze che investono la più vasta gamma di problematiche. Il venir meno delle Circoscrizioni - già ridotte a Ferrara da otto a quattro - non garantirebbero neppure una effettiva economia ma, al contrario, saranno messi nella condizione di dover affrontare spese ben superiori per garantire una gestione efficiente dei servizi ora erogati dalla Circoscrizioni".

[Il Sindaco Tiziano Tagliani e l'Assessore al Decentramento Luciano Masieri]

Nella lettera si rilevano molti elementi importanti che hanno guidato l'attività delle circoscrizioni in questi anni: la valorizzazione della partecipazione democratica dei cittadini al proprio quartiere, il consolidamento del rapporto con le associazioni del territorio, la costante raccolta delle istanze singole o associate sulle diverse problematiche, il sostegno delle iniziative culturali, ricreative e formative delle varie zone della città. E questi obiettivi sono stati anche il traino delle programmazioni circoscrizionali a favore dei più giovani - preadolescenti e adolescenti - negli ultimi 5 anni.

Chiaramente, l'attenzione da parte del sistema del decentramento ferrarese ai minori e ai cittadini giovani, non è un fatto recente e la sensibilità al loro coinvolgimento nella vita circoscrizionale è sempre stata ben presente a tutti i presidenti. Quello che, però, si è avuto l'opportunità di fare dal 2007 è la condivisione di una programmazione di attività per i residenti minorenni, di tipo integrato, intersettoriale e intercircoscrizionale. In altri termini, è stato possibile, grazie a finanziamenti straordinari, prima da parte dell'ex Ipab Direzione Orfanotrofi e Conservatori, e, poi da parte della Regione Emilia Romagna, fare una progettazione specifica sui ragazzi che avesse una propria organicità interna e una uniformità di obiettivi dando, quindi, sistematicità alle attività e iniziative che i territori fino a quel momento avevano autonomamente espresso.

Questo lavoro è stato, soprattutto inizialmente, una vera e propria sfida perché ha comportato la condivisione di una analisi dei trend giovanili e delle loro esigenze, in termini di protagonismo e partecipazione, la pianificazione di interventi sulla base di una uniformità di intenti che salvaguardasse, nel contempo, le specificità dei territori e delle loro risorse.

Ora, a distanza di cinque anni, dalla prima sperimentazione il valore aggiunto delle progettualità messe in campo è indubbiamente positivo: la prossimità delle circoscrizioni ha consentito di dare voce ai giovani per una loro reale partecipazione democratica alla vita della comunità.

L'EVOLUZIONE DEL PROGETTO

La programmazione di zona, prevista per ogni Distretto sociosanitario delle province regionali dalla Legge 328/2000, ha compreso nel triennio 2007/2010 per il Comune di Ferra il progetto CircostrizionInsieme. Tale progetto che si è avvalso in maniera significativa di un finanziamento da parte dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP, ex IPAB Direzione Orfanatrofi e Conservatori) e di una quota parte dei Piani Attuativi di Zona, ha promossi in questi tre anni interventi strutturati educativi e formativi a favore dei ragazzi dagli 11 ai 13 anni, in tre circoscrizioni campione (individuate in maniera condivisa nell'ambito del Tavolo di Piano): Nord Est, Via Bologna e Zona Sud.

La finalità, nella fattispecie, è stata quella di attivare un percorso aggregativo e integrativo per adolescenti, non predisponendo un modello predefinito, bensì aperto e flessibile rispetto alle specificità territoriali pur mantenendo uniformità di strategia di azione e di orientamento generale. La programmazione delle attività, tutte rendicontate e valutate annualmente con una ricca reportistica, si è mossa dalla volontà di offrire un'opportunità di socializzazione non in contrasto ma in continuità con la scuola anche se in orario extracurricolare, e dalla esigenza di favorire l'integrazione di chi è in condizione di svantaggio.

Uno dei punti nodali e qualificanti della proposta progettuale è stato il perseguimento dell'obiettivo di migliorare l'inserimento dei ragazzi nel proprio contesto di appartenenza, valorizzando le abilità e le propensioni individuali nel rispetto delle singole caratteristiche sociali e culturali.

Dal punto di vista metodologico, il valore aggiunto del progetto è il coinvolgimento, sin dalla fase pianificatoria, di tutti i soggetti interessati (Terzo Settore, Scuole, Circostrizioni, Associazioni del territorio, servizi comunali e dell'azienda sanitaria) per una condivisione degli obiettivi e una concertazione di strategie di intervento e strumentazione da utilizzare.

Gli adolescenti residenti nel Comune di Ferrara che hanno beneficiato delle attività del progetto sono stati complessivamente e mediamente ogni anno circa 1500. Si tratta quindi di risultati, quantitativamente ma anche qualitativamente parlando, estremamente positivi.

Per l'anno 2010/11, in virtù della impossibilità da parte dell'ASP di rifinanziare il progetto e degli esiti così lusinghieri di tutti i percorsi attivati nei territori circoscrizionali, il Comune di Ferrara ha approvato la continuazione, con gli aggiustamenti e le calibrature necessari, delle iniziative. Grazie al fondo straordinario regionale 242/2010 "Contributi agli enti locali per l'omogeneizzazione e sviluppo di un sistema territoriale integrato di servizi e interventi a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza", nel quale rientrano anche le attività a favore degli adolescenti e giovani, si è rilanciata la progettazione con una nuova denominazione "Fuori dal centro. Giovani in circoscrizione". L'aggiornamento progettuale, valevole anche per l'anno in corso 2011/2012 - sempre grazie al finanziamento regionale straordinario - si è basato su alcuni elementi di novità che hanno comportano una rivisitazione del generale palinsesto:

- La riorganizzazione comunale del 2009 ha determinato il passaggio nella suddivisione

territoriale da 8 circoscrizioni a 4, più ampie e non più sovrapponibili alla passata demarcazione di zone su cui si era basata l'attività di circoscrizioninsieme;

- Il finanziamento del progetto non è più da parte di un ente terzo come l'ASP ma dal fondo straordinario regionale e pertanto gestito amministrativamente dal Comune di Ferrara;
- Il fondo straordinario, prevedendo misure di contribuzione per l'adolescenza e i giovani, è stato approvato nell'ambito dell'area adolescenti e giovani dei Piani Attuativi 2010 e 2011 e, quindi, promosso e gestito dall'Assessorato a Cultura, Turismo e Giovani;
- La Regione istituisce il fondo aggiuntivo "per garantire continuità di risposta ai bisogni della popolazione" sottolineando la fascia giovanile come una di quelle prioritarie e, pertanto, il target di età a cui ci si è rivolti nella ri-stesura del progetto è più ampio (dagli 11 ai 18 anni);
- Il progetto ha previsto già dallo scorso anno una quota di finanziamento per iniziative aggregative e formative trasversali alle circoscrizioni (di tipo culturale e ricreativo giovanile) e un'altra quota ripartita tra i 4 territori sulla base di indicazioni generali che si connotano come imprescindibile traccia progettuale da cui declinare quelle specifiche territoriali.



I RISULTATI DEL PROGETTO NEL 2010

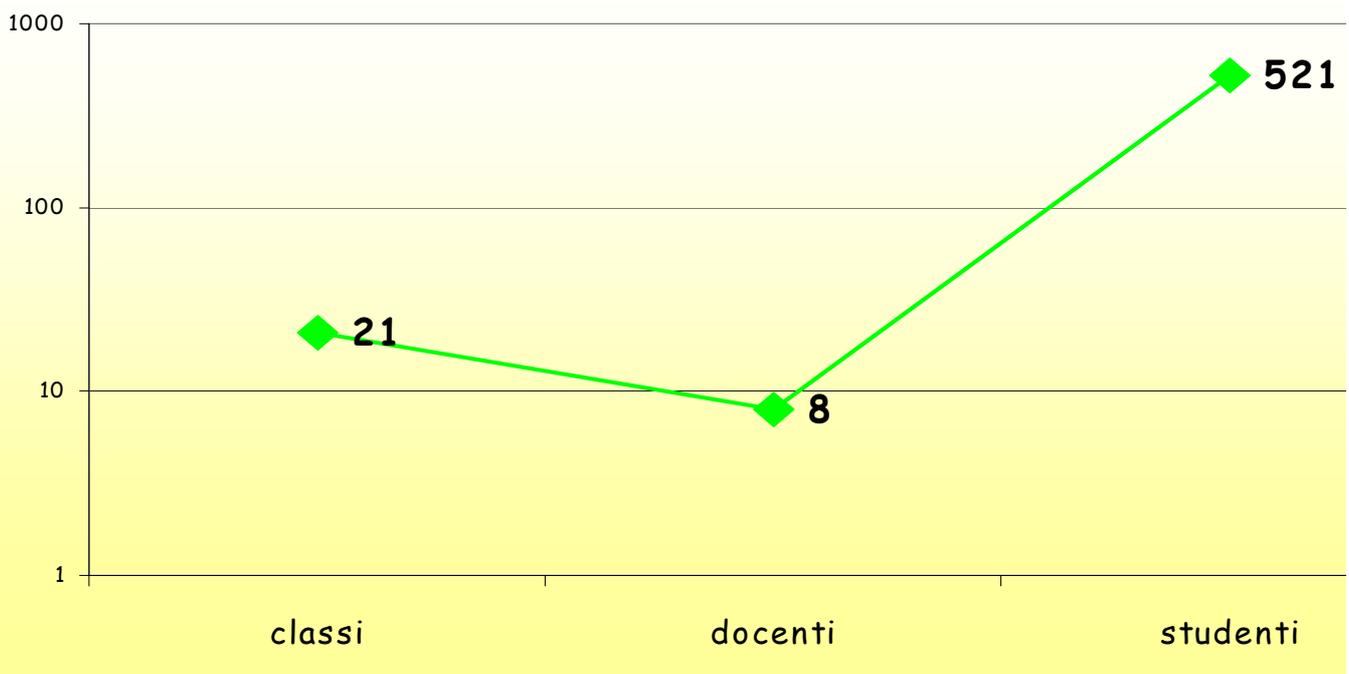
CIR COSCRIZIONE 1

Nella zona del Centro città e del quartiere Giardino-Arianuova-Doro, il presidente ha ritenuto opportuno sviluppare una progettazione che promuovesse i valori della sostenibilità ambientale e del dialogo intergenerazionale, tra i giovani. Pertanto, sin dalla fase iniziale, si è attivato un proficuo confronto con le risorse presenti sul territorio e che potessero essere stakeholder significativi rispetto le finalità e gli obiettivi fissati.

L'Istituto Comprensivo, il liceo sociale Carducci, il Centro Sociale di Via Canapa e la Circo-scrizione hanno condiviso una programmazione per l'anno scolastico che andasse a facilitare la prossimità dei preadolescenti e adolescenti alla natura, ai prodotti della terra e all'acquisizione delle basi per il rispetto dell'ambiente in cui vivono. Il percorso è stato lungo, articolato in differenziate unità didattiche e in iniziative extrascolastiche che hanno visto la partecipazione attiva degli studenti ma anche delle famiglie e dei componenti del centro sociale.

Il 7 giugno è stato organizzato un evento finale presso il liceo Carducci, in cui i diretti protagonisti del progetto (ragazzi accompagnati dai docenti) hanno presentato il lavoro svolto, dimostrando entusiasmo e compiacimento per quanto fatto.

Risultati finali



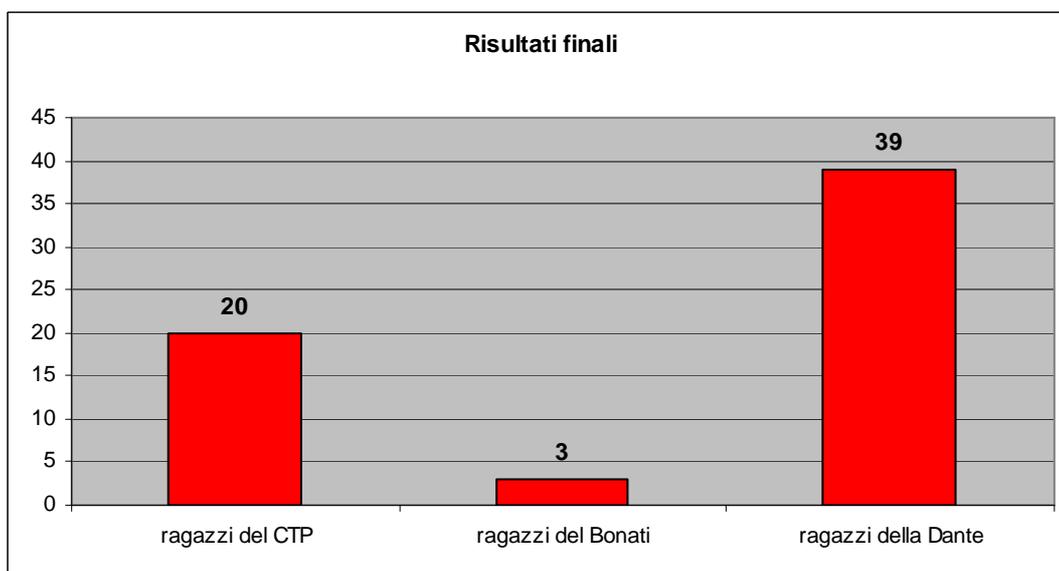
CIR COSCRIZIONE 2

Il progetto per l'anno 2010-11 ha visto la realizzazione di diverse azioni volte a migliorare la socializzazione e il processo di crescita di adolescenti di età compresa tra i 15 e i 17 anni. Inizialmente non è stato identificato un gruppo specifico ma si è pensato che il piano di azione potesse integrarsi in modo forte e significativo con *Punto di vista* (l'educatore formato da Promeco nelle scuole) e con altri interventi presenti sul territorio.

Nello specifico, dopo un periodo iniziale di osservazione, l'impegno degli operatori coinvolti si è rivolto a un gruppo di 20 ragazzi di 15-16 anni frequentanti il CTP dell'Istituto comprensivo 3 e ad alcuni ragazzi in forte difficoltà frequentanti l'Istituto di Istruzione secondaria di I grado Bonati. È da sottolineare che il sostegno dato ai gruppi di cui sopra, non è stato didattico bensì educativo, affettivo e motivazionale.

Nel **gruppo CTP** ha lavorato un operatore che ha svolto attività di prevenzione su comportamenti già chiaramente devianti: condotte sessuali problematiche, uso di sostanze, condotte violente, atti di bullismo e vandalismo. Il lavoro è stato incentrato sul dialogo e il confronto, esercitando i ragazzi all'ascolto reciproco e all'analisi di tematiche, spesso da loro stessi proposte, e comportamenti agiti. La maggiore difficoltà incontrata è stata quella di avere un gruppo omogeneo, coeso e solidale. Pertanto si sono scelti opportuni setting che consentissero di ottenere il massimo interesse da parte dei giovani coinvolti, arrivando ad ottenere buoni risultati.

All'interno della **scuola secondaria di primo grado Bonati** sono state inserite due tutor/educatrici di corridoio che hanno lavorato con alcuni preadolescenti e adolescenti a rischio di abbandono e/o insuccesso scolastico. Nella **scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri** di San Bartolomeo si è data continuità a una programmazione avviata negli anni precedenti sul tema dell'educazione alla legalità che ha visto il coinvolgimento, in orario extrascolastico, di una quarantina di alunni. In questa tranche le attività sono state improntate allo sport in quanto allenamento per la vita.



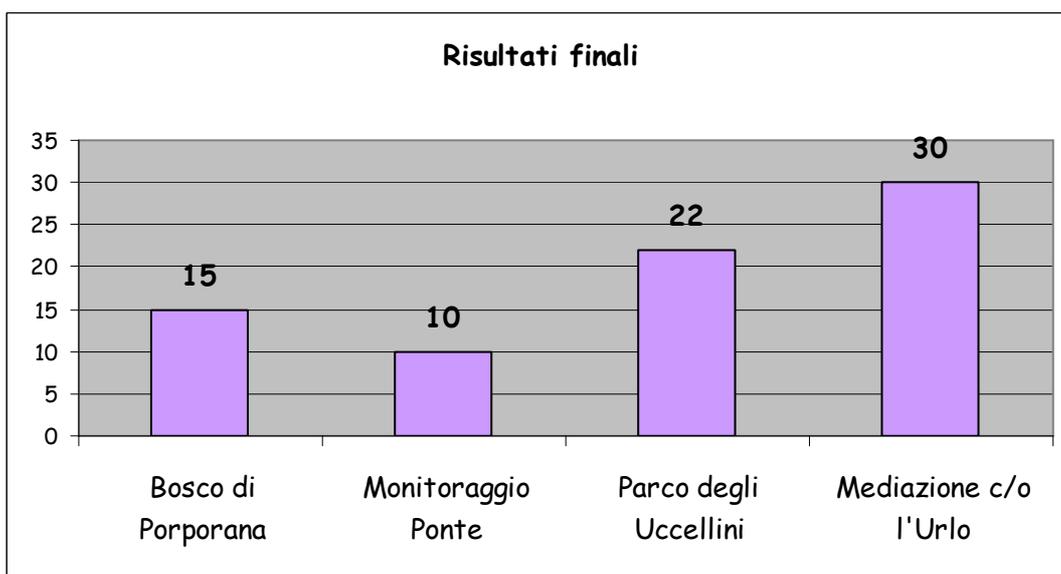
CIR COSCRIZIONE 3

Le attività realizzate si sono basate prevalentemente sull'educativa di strada, grazie alla disponibilità della corrieraSTRAvagante di Area Giovani del Comune di Ferrara che ha dato un contributo fondamentale all'efficacia dei risultati raggiunti. Successivamente a un iniziale monitoraggio da parte del camper attrezzato al lavoro di strada con gli adolescenti, si è dato avvio a una serie di interventi, in concordanza con la circoscrizione, specifici per le diverse realtà del territorio circoscrizionale:

→ **Porporana**. In collaborazione con il Centro Idea e il Servizio Ambiente del Comune di Ferrara si sono realizzati messaggi audio di presentazione delle varie aree di interesse ecologico provinciale e, nello specifico, riprese nel Bosco di Porporana da inserire in un video finale di arricchimento dell'annesso centro visite di prossima apertura

→ **Parco degli Uccellini**. Sono stati fatti incontri quindicinali con il gruppo informale di ragazzi che si ritrova nel pomeriggio nel parco per instaurare e consolidare una relazione significativa. Tale relazione è stata propedeutica al progetto di allestimento del campo da calcetto e all'incontro del sindaco per rispondere alle problematiche non solo dei giovani nel quartiere ma anche a tutta la cittadinanza, in particolar modo alla possibilità di avere una fontanella nel parco stesso

→ **Centro l'Urlo di Barco**. Nel centro si sono svolte azioni di mediazione culturale con il gruppo informale dei giovani musulmani ferraresi nato nel 2010. L'idea del gruppo è nata per rispondere ai bisogni dei giovani di religione islamica nati o cresciuti in Italia che frequentemente hanno problemi con le proprie famiglie, con il mondo della scuola e con la società locale. Il gruppo è composto da 30 ragazzi tra i 15 e i 23 anni che si trovano con cadenza settimanale presso l'Urlo per confrontarsi e riflettere, anche con esperti, sulle tematiche legate alle differenze culturali



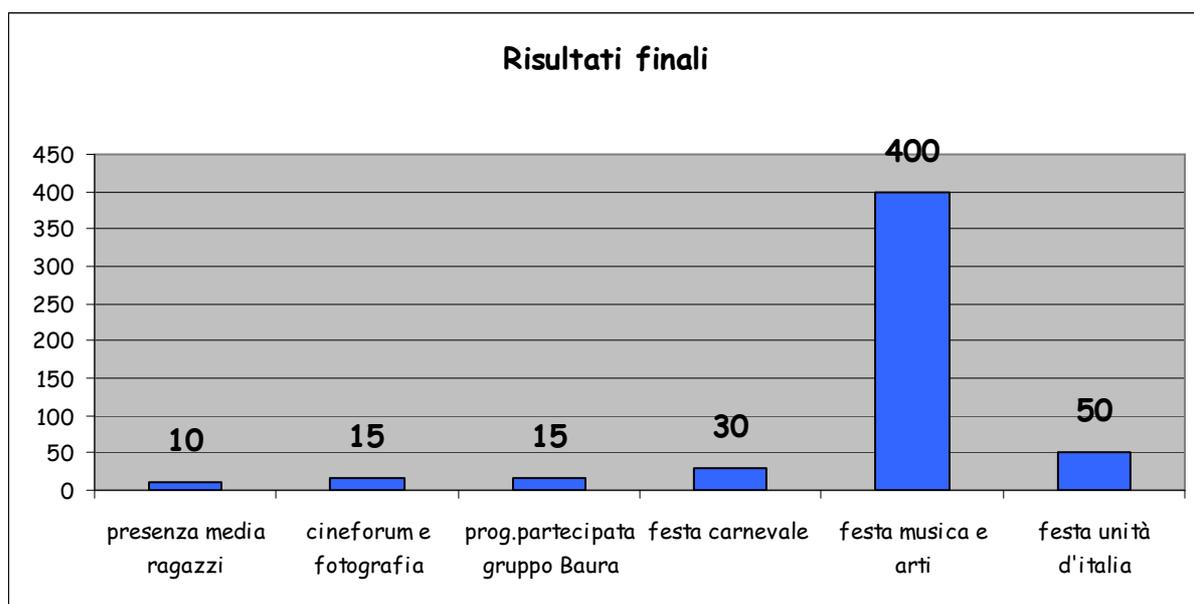
Il centro di aggregazione "Passaggio a Nord Est" si propone come luogo di socializzazione e di crescita in rapporto agli spazi di tempo libero, ritenuti un campo di possibile relazione significativa tra adulti e ragazzi. Il centro offre momenti per sopperire a carenze scolastiche, educative e sociali, sia per promuovere, negli adolescenti, possibilità di espressione di nuovi linguaggi, stili e modelli culturali, in una dimensione di *protagonismo e autonomia*.

In una visione di partecipazione e di coinvolgimento dell'intero territorio, quest'anno, si è effettuata una sola apertura pomeridiana - il martedì pomeriggio - con una presenza media di 10 ragazzi/e ed è stata data continuità a un percorso parallelo di cittadinanza attiva e di partecipazione nella zona di Baura con un gruppo di ragazzi - variabile da 5 a 15 - che già erano stati avvicinati in occasione di attività realizzate nell'anno precedente.

Sono state inoltre attivate sperimentazioni serali come il Cineforum e corsi di fotografia per capire se nella prima serata il Centro potesse coinvolgere anche altre fasce di età giovanili. In entrambi i casi, i percorsi hanno avuto un buon successo con una presenza media di 15 persone.

Infine, è stata importante l'organizzazione di tre iniziative che hanno coinvolto anche altre figure significative per il territorio:

- **Festa di carnevale:** tradizione del Centro che ha visto la partecipazione di 30 persone
- **Festa della musica e delle arti:** tutte le Associazioni all'interno del Centro hanno fatto vivere alla circoscrizione esperienze musicali con concerti e artistiche con esposizioni e performance visive.
- **Festeggiamenti dell'Unità d'Italia:** attraverso il racconto di una ricercatrice storica, i presenti (50) hanno potuto comprendere meglio come si è formata l'Italia, anche grazie alla storia delle bande musicali.



LA PROGETTAZIONE 2011/2012: finalità e obiettivi



Circoscrizione 1 Per quest'anno si intende sviluppare percorsi di facilitazione e di integrazione di adolescenti con disabilità. La finalità generale è quella di favorire la possibile autonomia, in rete con le associazioni sul territorio competenti in materia, dei ragazzi che presentano difficoltà motorie ma soprattutto psichiche e cognitive.

L'attività progettuale, che si svilupperà prevalentemente in orario extrascolastico, vedrà coinvolta la rete delle associazioni che già fanno parte dell'area Autonomia del Piano per il Benessere sociale e sanitario, con il coordinamento del Centro Servizi per il Volontariato e il Centro Servizi e consulenze per l'integrazione dell'Istituzione dei Servizi Educativi e scolastici del Comune di Ferrara.

- sperimentare attività di vita quotidiana in contesti di gruppo lontani dal nucleo familiare
- sperimentare e sviluppare abilità relative alla vita autonoma
- organizzare e gestire attività sportive, ludiche e formative integrate, in orario pomeridiano



Circoscrizione 2 La finalità è quella di creare percorsi educativi complementari al tempo scuola, supportando nella programmazione ordinaria delle attività ragazzi in situazione di svantaggio e di disagio. In più, nell'intento di migliorare l'inserimento dei giovani nel loro contesto di appartenenza e, contestualmente di valorizzare le abilità e le propensioni individuali nel rispetto delle singole caratteristiche sociali e culturali, le proposte progettuali sono prevalentemente realizzate in collaborazione

con le risorse educative, aggregative, sportive e sociali presenti nel territorio circoscrizionale.

- creare una buona integrazione tra le diverse attività precedentemente organizzate con "Fuori dal centro 2010", volte ad arricchire l'offerta educativa e formativa degli adolescenti
- garantire, ove possibile, una buona sinergia e condivisione tra tutte le risorse a disposizione sul territorio
- favorire il coinvolgimento degli adolescenti nel rispetto delle prossimità territoriali



Circoscrizione 3 Si intende sviluppare, da un lato, percorsi educativi, ricreativi e formativi e, dall'altro, facilitare l'espressione e il protagonismo dei gruppi informali giovanili favorendo la cittadinanza attiva.

L'attività progettuale vedrà coinvolte le risorse che il territorio ha già da tempo in campo e, in particolar modo, la Cooperativa Il Germoglio con competenze consolidate nell'ambito del supporto educativo e aggregativo degli adolescenti, anche in situazioni di disagio e disabilità, e la CorrieraSTRAvagante che da molti anni si è connotata come punto di riferimento per la manifestazione di bisogni e interessi.

Inoltre, nell'ottica di rete, nell'implementazione delle attività, si coinvolgeranno tutte quelle realtà e quei soggetti del tessuto circoscrizionale che sono sinergici al perseguimento degli obiettivi previsti.

- creare una buona integrazione tra le diverse attività precedentemente organizzate con "Fuori dal centro 2010", volte ad arricchire l'offerta educativa e formativa degli adolescenti
- garantire una pluralità di iniziative che incontrino il più possibile i diversi bisogni della popolazione giovanile
- favorire il coinvolgimento degli adolescenti nel rispetto delle prossimità territoriali



Circoscrizione 4 Anche per quest'anno l'impegno si sviluppa nel dare continuità al Centro di Aggregazione "Passaggio a Nord Est" in quanto luogo di socializzazione e di crescita, sopperendo a eventuali carenze scolastiche, sociali, educative, e promuovendo nei giovani possibilità di espressione di nuovi linguaggi e modelli culturali in una dimensione di protagonismo e autonomia. Il centro, inoltre, continuerà a mettere in rete le varie realtà che nel territorio operano con i giovani, dando grande attenzione

al coinvolgimento delle scuola secondarie di I grado in un'ottica di collaborazione intra ed extrascolastica.

- consolidare le attività educative e aggregative nel centro Passaggio a Nord Est
- favorire momenti di socializzazione e di protagonismo per l'intera comunità locale- favorire il coinvolgimento degli adolescenti nel rispetto delle prossimità territoriali
- coinvolgere, sin dalla fase di progettazione, le scuole del territorio per una maggiore e più capillare integrazione scuola-extrascuola

Una lettura consigliata dall'Assessore Massimo Maisto

Gustavo Pietropoli Charmet, Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi, Laterza, 2009

Charmet, in questo lavoro, approfondisce il sentimento di sconcerto di genitori, insegnanti, educatori di fronte all'ambiguo "impasto di fragilità e spavalderia che caratterizza una parte molto consistente degli attuali adolescenti".

Nonostante la fragilità sia sempre stata considerata una caratteristica dei giovanissimi, è altresì evidenziabile attualmente una marcatura su un'emotività che appare ancora più in bilico, rendendo la fragilità, tratto personale, una vera e propria vulnerabilità, tratto sociale.

La fragilità narcisistica - data dal bisogno costante di curare la bellezza e il corpo - si sposa nelle nuove generazioni con una spavalderia e indifferenza nei confronti delle istituzioni che hanno perso agli occhi degli adolescenti ogni tipo di potere simbolico. E tra queste annoveriamo la scuola: un luogo che è deputato a svolgere un servizio, parte della quotidianità dei ragazzi senza destare troppe preoccupazioni o timori. Questo atteggiamento, spavaldo ma non irriverente, viene sentito dagli adulti come mancanza di rispetto e inavvicinabilità in una relazione che si vorrebbe fosse educativa. Gli insegnanti, quindi, al pari degli adulti in generale, si sentono lontani e in discordanza con una adolescenza opaca e vacua a differenza della propria, ricca di tormenti, valori e sogni di cambiamento.

In questa alternanza di rapporti tra Edipo (gli adolescenti di ieri) e Narciso (gli adolescenti di oggi) si mette in luce l'importanza da parte degli adulti, di ascoltare e osservare per conoscere *la geografia giovanile*, misurandosi in una sfida educativa che veda il mondo adolescenziale in tutta la sua originalità.

Questo numero è stato reso possibile grazie al lavoro integrato del gruppo scientifico di coordinamento del progetto

Assessore a Sport e Decentramento: Luciano Masieri

Presidenti delle Circoscrizioni: Girolamo Calò, Fausto Facchini, Paola Boldrini, Pietro Turri

Lara Sitti - *Dirigente Servizio Giovani e Relazioni Internazionali*

Rita Tartari - *Dirigente Servizio Decentramento*

Sabina Tassinari - *Osservatorio Adolescenti e Giovani*

L'OSSERVATORIO ADOLESCENTI

si rivolge

a operatori pubblici e del privato sociale,
amministratori, insegnanti e genitori

si occupa

della raccolta di dati europei, nazionali e locali sui comportamenti e gli stili di vita giovanili, svolgendo anche ricerche e indagini a campione su temi inerenti il pianeta adolescenza, contribuendone alla diffusione di informazioni scientifiche.

si qualifica

per l'attivazione di un sistema di contabilità sociale che permette di programmare le politiche giovanili in maniera rispondente alle esigenze dei ragazzi e di valutarne l'efficacia con calibrati e validati strumenti di monitoraggio

CONTATTI

Osservatorio Adolescenti

Servizio Giovani e Relazioni Internazionali

Viale Alfonso d'Este 17 (Bagni Ducali) – Ferrara

Tel. 0532 744657/ Fax 0532 744630

e-mail: osservatorio.giovani@comune.fe.it